

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Maggiori informazioni](#)

Chiudi

TUTTA DA 1996 AL MESE
CON ECOBONUS ROTTAMAZIONE CITROËN

CentroPagina[®] | Macerata
Cronaca e Attualità

Ing. Claudio Baldi
BREVETTI - MARCHI

MARCHES

SEZIONI

CENTROPAGINATV

SERVIZI



CRONACA | MACERATA

Incendio alla Orim, imputati amministratore e dipendente. Il Comune di Macerata è parte civile

Il fatto risale al 6 luglio 2018 quando, all'interno dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi, a Piediripa, due capannoni andarono a fuoco. Individuate responsabilità nei confronti del titolare della ditta e di chi, materialmente, causò per errore il rogo

Di **Benedetta Lombo** - 21 Gennaio 2021



MACERATA - Incendio colposo (due contestazioni), inquinamento ambientale, falsità ideologica commessa dal privato, omissione dell'adozione di misure di prevenzione incendi, mancato aggiornamento del rapporto di sicurezza, omissione della redazione del documento di politica di prevenzione degli incendi rilevanti, mancata adozione di un modello di gestione funzionale all'organizzazione dell'impresa. In totale **sono otto i capi d'imputazione** che la procura addebita a vario titolo all'amministratore unico, a un dipendente e alla ditta Orim spa per il **devastante incendio scoppiato all'interno dell'impianto in cui vengono gestiti rifiuti pericolosi e non a Piediripa di Macerata.**

IL CARTELLONE

Al via "Marche Palcoscenico Aperto. Festival del teatro senza teatro": 60 compagnie per più di 200 eventi



La rassegna che, si svolgerà da gennaio a maggio e coinvolgerà 545 lavoratori dello spettacolo, è organizzata dalla Regione Marche e dall'Amat

ARTE GRAFICA

Civitanova Marche, il Museo della Grafica e del Manifesto si presenta



Il Magma è una realtà nuova e



L'avvocato Nicola Piccinini, parte civile per il Comune di Macerata

Era il 6 luglio del 2018 quando nella zona industriale della frazione del capoluogo intervennero 55 vigili del fuoco (provenienti anche da altre province) a bordo di 20 automezzi. All'interno della Orim due capannoni andarono a fuoco con fiamme che inizialmente arrivarono a non meno di 50 metri e un'estensione di fumo per 300 metri.

Per quel rogo sono imputati davanti al **giudice dell'udienza preliminare Claudio Bonifazi**, l'amministratore unico di 75 anni e un dipendente di 32 anni di Potenza Picena (oltre alla ditta legalmente rappresentata dal suo amministratore) e ieri nel procedimento **il Comune di Macerata si è costituito parte civile con l'avvocato Nicola Piccinini**. In otto pagine di contestazioni la procura (il fascicolo è del **procuratore capo Giovanni Giorgio e del sostituto Rosanna**

Buccini) ricostruisce i fatti e cristallizza i singoli addebiti. Secondo l'accusa nei capannoni c1 e c2 dello stabilimento (dove è scoppiato l'incendio) **erano presenti sostanze pericolose e infiammabili in quantità di molto superiori a quelle dichiarate** e approvate dal comando dei vigili del fuoco di Macerata.

Ad aggravare l'estensione e la potenza del rogo sarebbero state, per gli inquirenti, anche **alcune difformità** trovate nell'impianto, ad esempio una tettoia fissata in corrispondenza del locale adibito a centraline di controllo dell'impianto di rilevazione automatica dell'incendio difformemente a quanto previsto nel progetto approvato, e risultava non protetto da una porta resistente al fuoco tanto da essere stata danneggiata dall'incendio e «tale da non opporsi alla propagazione dell'incendio», si legge nel capo d'imputazione. Un'altra tettoia era stata spostata e al suo posto erano stati posizionati fusti da 200 litri poi coinvolti nell'incendio del cui contenuto non si sarebbe riusciti a conoscere le caratteristiche di pericolo perché non erano state registrate e poi materiali in deposito in corrispondenza delle zone c1 e c2 erano in quantitativo ben superiore alle 20 tonnellate autorizzate dai vigili del fuoco. A queste circostanze ne vanno aggiunte altre due, ovvero, il fatto che **l'impianto idrico-antincendio al momento dell'apertura era risultato non utilizzabile** per la caduta di pressione dell'acqua (cosa che per la procura non sarebbe successa se fosse stato sottoposto a manutenzione) e che la squadra antincendio aziendale aveva cercato di spegnere l'incendio di liquidi infiammabili **con l'acqua degli idranti e non con gli estintori a polvere** agevolando così la propagazione del rogo.



Le fiamme visibili a diversi metri di distanza

originale, nata a Civitanova Alta grazie all'idea del direttore Enrico Lattanzi. Contiene circa 20.000 manifesti. Viene presentato in un video del Comune

IN STREAMING

Natale senza cinema? Ecco le piattaforme digitali che fanno bene alle sale



Non tutte le piattaforme sono uguali: alcune, infatti, nate proprio in tempi di Covid, consentono di aiutare gli esercenti costretti a serrare le sale. Le due principali: MioCinema e #IoRestoInSala. Così si può sostenere il proprio cinema di fiducia

Didattica a distanza, come coinvolgere gli studenti: i consigli della mental coach



La Dad potrà avere conseguenze sui ragazzi, a livello psicofisico. In questa fase delicata, l'interesse dell'educatore dovrebbe rivolgersi alle condizioni che possono indurre a un'evoluzione. Come ci spiega l'esperta, Roberta Cesaroni

PSICOLOGIA

Scegliere la scuola superiore: che aiuto possono dare i genitori?



L'avvocato Paolo Giustozzi, difensore dell'amministratore unico

Per i magistrati inquirenti queste gravi carenze gestionali vanno imputate all'amministratore unico che, oltre a ciò, non avrebbe aggiornato il rapporto di sicurezza (che avrebbe comportato una procedura di riesame della Valutazione di impatto ambientale), non avrebbe redatto il documento di politica di prevenzione degli incendi rilevanti e non avrebbe adottato idonee misure di prevenzione incendi e per la tutela dell'incolumità dei lavoratori. All'imprenditore 75enne viene contestato anche il reato di **falsità ideologica**

commessa dal privato perché nell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio inviata ai vigili del fuoco ad agosto del 2017 avrebbe attestato falsamente l'assenza di variazioni rispetto al certificato di prevenzione incendi del 2012.

Poi c'è la posizione del **dipendente**, anche lui accusato di incendio colposo, per aver materialmente provocato il rogo. Il pomeriggio del 6 luglio del 2018 (erano le 16.35), dovendo sistemare un paio di fusti contenenti rifiuti da circa 200 litri che erano stati posizionati in modo sporgente su un bancale posto a circa 4 metri di altezza, **da solo in retromarcia si era messo a manovrare un muletto** in una zona dove c'erano cisterne con cospicui rifiuti infiammabili e per errore era andato a sbattere contro il bancale facendo cadere i fusti a terra con il conseguente



L'avvocato Nicola Perfetti, difensore della Orim spa

immediato innesco del violento incendio. Sia il dipendente sia l'amministratore sono accusati anche di **inquinamento ambientale**, ovvero di aver contaminato sia le acque sotterranee sia quelle superficiali. Per quanto riguarda le prime, già prima dell'incendio, ci sarebbe stata una immissione continuativa nel sottosuolo di composti alogenati che sarebbero filtrati a causa di un'inadeguata pavimentazione degli ambienti produttivi aziendali finendo nella falda sottostante, con un notevole aggravamento del fenomeno inquinante a seguito dell'incendio. Invece per quanto riguarda le acque superficiali, l'incendio avrebbe messo fuori uso il sistema antinquinante del depuratore comunale che avrebbe subito un peggioramento della capacità di trattamento delle acque reflue con il conseguente scarico di rifiuti liquidi non a norma nel fiume Chienti per un tratto di 600 metri.



I genitori possono guidare i ragazzi verso una scelta responsabile della scuola, evitando sia di sostituirsi a loro, sia di lasciarli soli nella decisione. Ecco l'approfondimento della psicoterapeuta Lucia Montesi

Didattica a distanza, come coinvolgere gli studenti: i consigli della mental coach



La Dad potrà avere conseguenze sui ragazzi, a livello psicofisico. In questa fase delicata, l'interesse dell'educatore dovrebbe rivolgersi alle condizioni che possono indurre a un'evoluzione. Come ci spiega l'esperta, Roberta Cesaroni

ATTUALITÀ

Saldi invernali in zona arancione, Confcommercio

Ieri l'**avvocato Paolo Giustozzi** che difende l'amministratore unico ha sollevato delle eccezioni sull'inutilizzabilità di alcuni atti di indagine relativi ai campionamenti effettuati, mentre il **collega Donatello Prete** ha chiesto un patteggiamento parziale per il dipendente, relativo al solo capo d'imputazione di incendio colposo (l'**avvocato** della ditta Orim è invece **Nicola Perfetti**). Ieri il gup ha ammesso a costituzione di parte civile il comune di Macerata e rinviato il processo al prossimo 10 febbraio.



Da sinistra gli avvocati Paolo Giustozzi, Nicola Piccinini e Nicola Perfetti

© riproduzione riservata

INCENDIO COLPOSO | ORIM | PIEDIRIPA | TRIBUNALE MACERATA

Condividi  



Ti potrebbero interessare



16 Gennaio 2021

Tentato furto in un bar, arrestato 58enne. A segnalarlo un uomo a spasso col cane



13 Gennaio 2021

Macerata, capi e accessori contraffatti: in 20 davanti al gup

Marche: «Siamo molto preoccupati, rischio -40% di vendite»



Il direttore Massimiliano Polacco traccia un quadro critico del mondo del commercio, con i saldi che debuttano in fascia arancione, quindi con spostamenti limitati ai confini comunali

FOCUS

«Lavorando da casa non stacco mai». Donne e smart working: trappola o opportunità?



Marilena Romano, impiegata presso un ente pubblico, racconta la sua esperienza, mentre la segretaria regionale della Cisl, Cristiana Ilari, insiste sull'importanza della contrattazione

L'INTERVISTA

Il paroliere dei big Piero Romitelli: «A livello creativo e artistico c'è grande aspettativa dopo questo difficile periodo»



Tra le circa 300 canzoni in gara per il prossimo Festival di Sanremo c'è anche un brano scritto dall'artista di Morrovalle. Il 17 dicembre Amadeus dovrebbe svelare i nomi degli artisti in gara